

Oasi Laura Vicuña, si festeggia l'avvio della terza edizione di Pedibus

RIVALTA - Un mare di cappellini colorati e di visetti sorridenti per arrivare a piedi a scuola. È stato il poliedrico centro sportivo Oasi Laura Vicuña di frazione Tetti Francesi a ospitare martedì scorso sei sezioni della scuola elementare Gandhi e due della vicina materna Bruno Munari di frazione Gerbole, per i festeggiamenti che hanno aperto ufficialmente la terza edizione del Pedibus. Preceduti da un'anteprima lo scorso ottobre, a cui hanno posto fine i primi freddi dell'inverno, ripartiranno dal 5 maggio fino a fine scuola i tre percorsi che dalle vie Medici, Turati e Fratelli Marocco porteranno a piedi in classe i piccoli alunni delle due scuole.

L'anno scorso, sotto l'occhio attento della polizia locale e di genitori volenterosi, furono circa 60 i giovani fruitori a preferire la compagnia degli amici e l'aria fresca del mattino alla comodità delle quattro ruote. «*Alcuni bambini si facevano portare a casa di un compagno già "esperto" di Pedibus e altri, convinti dagli amici, insistevano con i genitori per potersi aggregare - spiega Sabina Caramola, insegnante e referente del progetto assieme all'agente della polizia locale Mauro Lunardon - Anche perché ogni mattina, arrivati in classe, i piccoli camminatori ricevevano una "improntina" di carta colorata che testimoniava il loro impegno e che veniva*



poi appesa su un'orma più grande».

Così martedì, con l'assistenza della polizia locale, della Croce bianca cittadina e delle insegnate Marilena, Silvia, Stefania, Alessandra, Carla, Angela, Mara, Valeria, Chiara, Angela, Marina, Luciana, Antonella e Sabrina, sbracciati e allegri nell'aria calda del primo pomeriggio, con in testa i cappellini blu, verdi, rossi, gialli, azzurri, arancioni e beige acquistati con il contributo erogato al progetto dall'amministrazione

comunale, i piccoli si sono divertiti con le attività offerte dalla Scuola calcio Torino, dalla scuola di danza Arte e movimento di Gerbole e dall'associazione Laura Vicuña rappresentata dall'onnipresente Marco, hanno giocato nei prati, riso e cantato e spiegato al sindaco Mauro Marinari che andare a scuola a piedi è bello perché non si inquina, si sta insieme, ci si mantiene in forma e si chiacchiera con gli amici.

«*Come amministratori siamo molto*

attenti a questa e ad altre iniziative simili nel centro e nelle frazioni, per esempio il Bicipus che da via Carignano alla media Garelli porterà a scuola i ragazzi più grandi - spiega Rita Vittori, vicesindaco e insegnante a Gerbole - Oltre ai contributi già erogati stiamo partecipando al bando provinciale per ottenere fondi con i quali continuare a promuovere la

mobilità sostenibile».

Dalla locale polizia arriva invece il progetto "Educazione al rispetto" con il quale i vigili aggiungono un altro tassello al proprio impegno verso i più piccoli. «*Invece dell'educazione stradale, già fatta, andremo nelle classi per insegnare il rispetto dei beni pubblici e privati - dice Lunardon uno dei sei vigili ad aver "adottato" un plesso scolastico - A maggio, invece, usciremo sul territorio, per una visita "sul campo"».*